

IL NOSTRO LAVORO

- *tutela e assistenza di tipo psicologico e legale per le vittime di violenza;*
- *iniziative su tematiche quali: bullismo, sicurezza stradale, educazione sessuale, droga;*
- *campagne di educazione e sensibilizzazione per la prevenzione e contrasto ad ogni forma di abuso e violenza a danno di donne, minori e adulti in difficoltà.*

DOVE SIAMO

COMUNE DI LIMBIATE

Via Dante 38 - presso Villa Mella
Martedì dalle 9,30 alle 12,30
Giovedì dalle 15,00 alle 18,30

COMUNE DI ARCORE

Via Gorizia 20 - presso la biblioteca
Mercoledì dalle 14,30 alle 17,30

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

Piazza della Divina Commedia 3
presso il centro Tilane
Lunedì dalle 14,30 alle 17,30

CONTATTI

NUMERO DI PRONTO INTERVENTO
366 4150 907

info@whitemathilda.org



PREVENZIONE

ATTENZIONE

SOCCORSO

www.whitemathilda.org

Uccise dai partner: è possibile prevenire?

Le vittime sono più vulnerabili:

- Se adottano un comportamento contraddittorio o ambivalente. **Ad esempio l'ex partner ha ricevuto un ordine di allontanamento ma la donna lo incontra lo stesso.**
- Se sono terrorizzate. La paura spesso fa trovare la forza di chiedere aiuto e intraprendere un percorso per uscire dalla violenza ma il terrore paralizza. In questo caso le vittime, quando interrogate, ritrattano e negano tutto.
- **Assenza di servizi e strutture di assistenza alle vittime.** Quando mancano l'assistenza legale, l'alloggio, il lavoro, diventa più difficile lottare.
- Se sono presenti elementi oggettivi che obbligano la vittima ad incontrare il carnefice come per esempio i figli, lavorare nello stesso posto, abitare in un paese piccolo.
- Se sono presenti disabilità fisiche o psichiche, **dipendenza da alcol oppure l'uso di sostanze stupefacenti.**

Prestare attenzione

- A episodi precedenti di violenze fisiche o sessuali. il maltrattante è violento a prescindere, **spesso smette di perseguire una donna perché inizia con un'altra.**
- Nell'arco della relazione si assiste ad un crescendo dei fenomeni violenti, spesso con periodi di calma dove lui chiede scusa e lei lo perdona. Se i maltrattamenti si aggravano è probabile che la separazione sarà il momento peggiore. **Se la donna vuole avviare la separazione è meglio farlo dopo essersi allontanata da casa.**
- **Agli atteggiamenti che giustificano e condonano la violenza, a livello culturale e/ o religioso.** Spesso la società tende a minimizzare la violenza, depenalizzando e demoralizzando la vittima.
- Nel momento in cui i partner si lasciano o peggio quando i partner si sono lasciati e poi tornano insieme. **Questo "tornare indietro" indebolisce la donna agli occhi del maltrattante.** L'uomo vede che insistendo con varie strategie (moine, violenza) riesce a ottenere quello che vuole.
- Agli stati di disoccupazione o grave stato economico, scarsa attitudine a cercare e mantenere un lavoro, difficoltà ad avere a che fare con il denaro (gioco d'azzardo, vita al di sopra delle proprie possibilità).

IO POSSO, IO DEVO

COME AIUTARE

La donna che sta vivendo le conseguenze psicologiche di una violenza subita, di qualsiasi genere essa sia, **non deve sentirsi giudicata né colpevolizzata, ha bisogno persone accanto sempre disponibili ad ascoltarla**, qualcuno che non la faccia sentire sola durante il percorso, talvolta lungo, di recupero del proprio equilibrio psicofisico.

COSA FARE

- **Recarsi presso un Centro Antiviolenza**, come White Mathilda, e affidarsi alla sensibilità, esperienza e professionalità degli operatori.
- **Denunciare l'accaduto alle Forze dell'Ordine** e in questo modo avviare tutte le pratiche per mettere in sicurezza se stesse e i propri figli.
- Qualora sia necessario comunicare con il maltrattante (per esempio per la gestione dei figli), ridurre al massimo i contatti e gli incontri e richiedere sempre la presenza di persone fidate e il consiglio degli operatori dell'Associazione
- **Non accettare incontri con il proprio aguzzino in luoghi isolati e da sole.** Agli incontri deve sempre essere presente qualcuno e il **luogo deve essere pubblico e molto frequentato.**